



Berna, 1° dicembre 2022

30 anni dopo il NO allo Spazio economico europeo (SEE) 197 personalità di spicco lanciano un appello ad una rapida azione

Il 6 dicembre a Berna su iniziativa e in collaborazione con Piattaforma-Svizzera-Europa, l'alleanza aperta+sovrana - composta da oltre 80 organizzazioni - lancia un appello all'azione a livello nazionale. Questo appello viene pubblicato oggi. 197 personalità svizzere di spicco, tra cui otto membri di Governi passati, chiedono al Consiglio federale di agire rapidamente e di fare chiarezza prima delle elezioni federali su come intende impostare le relazioni con l'UE, integrando meglio le realtà europee. L'ampio sostegno dimostra che lo stallo nelle relazioni con l'UE può essere superato. Un buon compromesso è ora in grado di ottenere una maggioranza. Questo segnale rafforza il Consiglio federale nei prossimi negoziati.

La stabilizzazione delle relazioni tra la Svizzera e l'UE non deve essere più rimandata: la posta in gioco è troppo alta. Con questo chiaro messaggio, personalità provenienti da ogni parte del paese si rivolgono ai politici e al Governo ma anche all'opinione pubblica. L'"Appello all'azione" è sostenuto non solo dai già Consiglieri federali Pascal Couchepin, Joseph Deiss, Ruth Dreifuss, Arnold Koller, Moritz Leuenberger, Doris Leuthard, Ruth Metzler e Samuel Schmid, ma anche da molti altri nomi noti della politica, dell'economia, della cultura, della Chiesa e della società civile. L'appello è stato ad esempio firmato da Markus Dieth, Rita Famos, Jürg Grossen, Christoph Franz, Stefan Haupt, Eva Herzog, Franz Hohler, Irène Kälin, Xavier Koller, Filippo Lombardi, Adolf Muschg, Claude Nicollier, Monika Rühl, Regula Rytz, Valentin Vogt e Laura Zimmermann.

Il commercio, la ricerca e la formazione, l'energia e l'ambiente sono solo alcuni dei settori in cui la Svizzera già da diversi anni non è riuscita a cogliere le opportunità di una stretta collaborazione con l'UE. Alla luce dell'aggravarsi della crisi globale, ulteriori attese e posticipi non sono una buona strategia. I migliori e più affidabili partner della Svizzera sono i suoi vicini europei. L'alternativa a un ulteriore sviluppo del nostro partenariato con l'UE, garantito contrattualmente, non è lo status quo, ma una pericolosa erosione della cooperazione raggiunta. Per questo motivo il Consiglio federale è chiamato a lavorare rapidamente per trovare una soluzione valida. Già oggi, un'ampia alleanza è pronta ad aiutarlo a raggiungere la maggioranza in caso di referendum.

L'"Appello all'azione" sarà presentato al pubblico in occasione di un evento all'Università di Berna il 6 dicembre. Ai partecipanti verrà anche presentata una possibile soluzione sulla controversa questione della protezione dei salari. Essa è stata elaborata in modo indipendente da Markus Notter, Presidente dell'Europa Instituts dell'Università di Zurigo e già Consigliere di Stato del Canton Zurigo. Ulteriori informazioni sull'evento: [Link](#)

I relatori saranno a disposizione dei media il 6 dicembre alle ore 18.00. L'evento inizierà alle ore 19.00 fino alle 21.00. Ci ralleghiamo sin d'ora della vostra partecipazione, annunciandovi a:

Maximilian Rau, Segretario della Piattaforma-Svizzera-Europa, maximilian.rau@p-s-e.ch

Per maggiori informazioni o domande, rimaniamo volentieri a disposizione:

**Kathrin Amacker, Presidentessa della Piattaforma-Svizzera-Europa, 079 349 78 81,
kathrin.amacker@bluewin.ch**

Allegato: Appello all'azione – una responsabilità comune.